La terza valenza. L'atto di trasmissione della fede cristiana e dell'esperienza ecclesiale deve "accadere" lungo un cammino nel quale si forma gradualmente la coscienza del ragazzo-adolescente giovane, si comunicano modelli, codici, comportamenti, visioni di vita (in una parola: una cultura ispirata dalla fede). La cultura è un codice simbolico per la formazione della *coscienza di sé* da parte del singolo, nel suo mondo e di fronte alla sua vocazione. Alla trasmissione della fede appartiene, soprattutto nell'età stupenda e drammatica dell'adolescenza e della prima giovinezza, anche il momento con cui si accompagna a leggere la realtà, formulare giudizi, intervenire nelle situazioni complesse, tenere la stabilità affettiva e la fermezza di giudizio nel contrasto per le cose che contano nella vita, pagare di persona per le proprie convinzioni, rispettare quelle dell'altro, professare un confronto attivo. Senza approdare a questo livello sarà difficile immaginare la trasmissione del pensiero di Cristo e di una mentalità di fede".

VIAGGIO ORGANIZZATO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Proprio così, si tratta di un viaggio! Piccola precisazione: il titolo non vuole essere un fuorviante metodo acchiappa-visualizzazioni o la tipica proposta pubblicitaria da agenzia turistica. È piuttosto una vera e propria dichiarazione d'intenti!

La fede – lo sappiamo – più che sentimento o slancio individuale è un incontro personale con il Signore. Un incontro che ha la capacità di rendere la vita piena e realizzata. Così lo è stato per i discepoli, per gli apostoli, per chi ha dato ascolto, ha accolto e si è fatto voce di quella bella e buona notizia che è Gesù: i martiri, i santi e quanti ci hanno preceduto nella fede. Così deve essere per noi e vogliamo che lo sia anche per i nostri bambini e ragazzi.

Per incontrare, bisogna rispondere "presente!", partire e camminare. Da dove iniziare? Il bello di questo viaggio è che si può partire da dove siamo, dalla nostra quotidianità. E c'è un ritrovo? Siamo fortunati! Ci è dato un momento, la domenica, e un luogo, la chiesa, dove poter mettere la tenda e accoglierlo in mezzo a noi. È un luogo talmente famigliare che si chiama parrocchia, casa tra le case.

"Hey! Questa casa non è un albergo!". Quando ci sentiamo ripetere questa frase non è mai qualcosa di buono. Sarà perché veniamo confusi con dei semplici turisti, gente di passaggio, che torna a casa con la fretta di... pubblicare le foto sulle proprie reti sociali virtuali. Eh no! Noi siamo viaggiatori, custodi del luogo che amiamo vedere e rivedere, rendere più bello e attraente, se necessario. Pronti a ritornarci in compagnia di qualcun altro ancora. Perché siamo aperti al cambiamento del cuore, per non essere come quelli che viaggiano per vedere cose che normalmente ignorano a casa.

C'è tutto un addestramento da fare, dunque, per non perdersi e riuscire a raggiungere questa meta, questo incontro. Ecco perché si inizia fin da piccoli, dal catechismo! In questa avventura educativa c'è una guida che calibra correttamente la bussola e indica la strada giusta da percorrere: il parroco; ci sono degli accompagnatori che, con impegno, camminano insieme a loro e insegnano, con l'esempio, a leggere la mappa da seguire per essere in grado di orientarsi poi da soli: le catechiste e gli animatori. E non finisce qui! Esiste tutta una comunità che viene in aiuto negli incontri esperienziali per raccontare quanto sia bello viaggiare. Nonni che tirano fuori dal loro bagaglio preziosi consigli per desiderare sempre questo incontro; adulti che narrano come la fede non sia separata dalla vita. Agli stessi genitori è richiesto di riprendere la bisaccia, rispolverarla se dà il caso, e mettersi in cammino a loro volta con i propri figli.

La cosa bella è che non è un percorso così facile e lineare. Ogni tappa di preparazione dell'iniziazione cristiana richiede tempo, dedizione, onestà e serietà, persino qualche sacrificio. Chissà, forse ogni tanto subentra anche un po' di stanchezza. Niente di insormontabile, se facciamo rete e remiamo per lo stesso obiettivo. Diventa perfino elettrizzante. È attraverso questi momenti che scopriamo quanto vale veramente un viaggio: se l'abbiamo cercato e conquistato!

Sono bandite le facilitazioni: nessun treno ad alta velocità che salta le fermate, va di fretta senza permettere di assaporare la bellezza del viaggio o che si ferma ad una stazione in particolare, considerata capolinea.

Si va a piedi, insieme. Non si lascia nessuno indietro per strada. Chi si vuole fermare non guadagnerà molto. Rischia di perdersi e di girare in tondo per tutta la vita. Allora in quel caso che cosa fare? Se si è stanchi di camminare, basta prendere un po' di fiato e iniziare a correre. C'è Qualcuno che ci aspetta! Allora? Siamo pronti per ripartire? Buon viaggio!

Daniele Fartade

Così è la Chiesa da sempre.
A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.

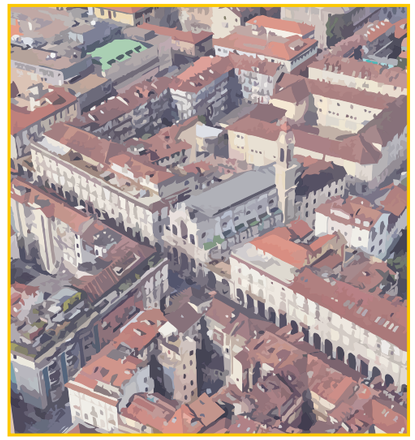
In prima pagina: Quadro della parrocchia vista dal satellite
Nelle pagine centrali: A Messa con lo zaino!

Parrocchia SS. Annunziata * Via Po, 45 - 10124 Torino
Tel.: 011.817.14.23 * Fax: 011.815.03.08
www.annunziata.to.it * parr.annunziata@diocesi.torino.it

2018, OTTOBRE n°97

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale



Con la ripresa degli incontri dell'iniziazione cristiana lasciamoci interpellare dalle parole del Vescovo Brambilla, ricavate dal *Liber pastoralis* che quest'anno ci accompagnerà in questo supplemento con alcuni spunti di riflessione, per solidificare le fondamenta della nostra azione pastorale nel compito educativo di trasmissione della fede dei nostri bambini e ragazzi.

"L'iniziazione cristiana è il gesto con cui la chiesa genera nuovi figli. La comunità cristiana, i sacerdoti, i genitori, i catechisti, gli educatori trasmettono così il Vangelo alle nuove generazioni. La trasmissione della fede non avviene solo con la consegna di conoscenze, di verità e di comportamenti, ma attraverso l'incontro vivo con il Signore Gesù, ricevuto nei sacramenti che "iniziano" alla vita cristiana ed ecclesiale (battesimo, cresima, eucaristia). Non si è solo iniziati *ai sacramenti*, ma si viene introdotti alla vita cristiana *mediante i sacramenti*. Anzi, nei gesti fondanti della vita cristiana si accede alla pienezza dell'esperienza ecclesiale. In tal modo la chiesa pone il suo gesto pastorale fondamentale: è la chiesa "madre" che, generando nuovi figli, rigenera se stessa.

La trasmissione della fede non può essere separata da due punti di riferimento: la testimonianza di chi consegna e la coscienza di chi riceve. Il gesto con cui la chiesa *trasmette la fede* presenta una triplice valenza: *iniziatica (intro-ducere)*, *educativa (e-ducere)* e *culturale (tra-ducere)*, che contrassegna in vario modo il cammino di iniziazione cristiana. Per la sua dinamica metterà particolarmente in questione la comunità degli adulti e la sua capacità di essere luogo "generativo" della fede. Pertanto mantenere il *rapporto con la comunità degli adulti* e dei suoi protagonisti è condizione essenziale perché accada la trasmissione della fede.

La prima dimensione intende "condurre dentro", "introdurre" alla vita cristiana attraverso i gesti che la esprimono e la costruiscono: l'annuncio, il sacramento e la comunione fraterna-carità. La qualità di questi gesti in una comunità e in coloro che la frequentano assiduamente («Erano perseveranti..»: At 2,42) è il primo canale per la trasmissione della fede. Si trasmette attraverso la vita e l'esperienza di una comunità credente, le figure che la popolano, i gesti che scandiscono i suoi ritmi, le avventure che essa mette in campo, i sogni che coltiva, l'immagine che produce, lo splendore della vita cristiana che s'irradia.

La seconda dimensione significa "condurre fuori": partire dalle domande, dai desideri, dagli affetti, e anche dalle fatiche e dagli sbagli, che il ragazzo e l'adolescente-giovane portano dentro e condurli gradualmente verso una scelta di vita vocazionale. Educare significherebbe *e-ducere* – seguendo anche l'etimologia del termine –, cioè "tirar fuori" ciò che sta dentro il ragazzo, sviluppare le possibilità del minore. Questa concezione ottimistica dell'educazione è aggravata dalla crisi di autorità nella tradizione civile, morale e religiosa della società moderna. Viene meno l'importanza del riferimento autorevole nel discorso educativo, mentre la formazione della coscienza diventa questione privata. Occorre ritrovare "buone" figure di educatori, appassionati e sereni, forti e liberi, capaci di dedizione, senza complicità affettive, con un forte senso del cammino da fare, senza frette e senza facili scoraggiamenti. Abbiamo bisogno di maestri che siano testimoni e di testimoni che diventino maestri di vita.

(continua in quarta pagina)

In questo mese:
Dom 28 inizia ora solare (-1h)

OTTOBRE 2018

Domenica 28
Area ZTL chiusa al traffico h.10-18

LUN	1	*"La testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice" (Sal. 18)*	*"Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male" (Sal. 89)* Ore 16 Catechesi Adulti con don Ezio (1/6)
MAR	2	*"Il timore del Signore è puro, rimane per sempre" (Sal. 18)*	*"Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli" (Sal. 89)* Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica
MER	3	*"I giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti" (Sal. 18)*	*"Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio" (Sal. 89)* Catechesi esperienziale: la fede si trasmette (nonni)
GIO	4	*"Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto" (Sal. 18)* S. Francesco Riprende ogni giovedì l'Adorazione Eucaristica dalle ore 9 alle 11 Ore 15 Invito alla preghiera	*"Rendi salda per noi l'opera delle nostre mani" (Sal. 89)*
VEN	5	*Primo venerdì del mese "Le inavvertenze, chi le discerne? Assolvimi dai peccati nascosti" (Sal. 18)* Ore 18 S. Messa	*I Settimana del Salterio "Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera" (Sal. 32)* **XXIX Domenica t.o. anno B** Giornata Missionaria Mondiale. Quanto raccolto va destinato alle Missioni Ore 9 Avvio Iniziazione Cristiana 1° e 2° Anno
SAB	6	*"Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere" (Sal. 18)* Ore 15 Incontro formativo Caritas UP con don Ezio (1/3): "Carità e Sinodo"	*"Egli ama la giustizia e il diritto" (Sal. 32)*
DOM	7	*III Settimana del Salterio "Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie" (Sal. 127)* **XXVII Domenica del Tempo Ordinario, anno B** Ore 9 Incontro Cresimandi con don Ezio (1/3)	*"Dell'amore del Signore è piena la terra" (Sal. 32)*
LUN	8	*"Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene" (Sal. 127)*	*"Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore" (Sal. 32)*
MAR	9	*"La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa" (Sal. 127)*	*"Per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame" (Sal. 32)* Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica Ore 18 Messa Caritas e riunione Centro Ascolto
MER	10	*"I tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa" (Sal. 127)*	*"L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo" (Sal. 32)*
GIO	11	*"Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore" (Sal. 127)* Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica	*"Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo" (Sal. 32)* Ore 18 Gruppo Pastorale per la Famiglia (1/5)
VEN	12	*"Ti benedica il Signore da Sion" (Sal. 127)*	*II Settimana del Salterio "Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare" (Sal. 125)* **XXX Domenica del Tempo Ordinario, anno B** Ore 9 Incontro Cresimandi con don Ezio (2/3)
SAB	13	*"Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!" (Sal. 127)* Anniversario Ordinazione sacerdotale don Ezio (1973-2018) Raccolta Caritas dei generi alimentari segnalati sulla bacheca in fondo chiesa	*"Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia" (Sal. 125)*
DOM	14	*IV Settimana del Salterio "Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio" (Sal. 89)* **XXVIII Domenica t.o. anno B** Ore 9 Formazione Animatori: il prepolitico 45esimo di sacerdozio don Ezio, nella Messa Battesimo Raccolta Caritas	*"Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro»" (Sal. 125)* Ore 9 Volontariato vincenziano
LUN	15	*"Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!" (Sal. 89)*	*"Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia" (Sal. 125)*
MAR	16	*"Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni" (Sal. 89)*	Giovedì 1 Novembre, ore 11 Messa di Tutti i Santi Venerdì 2 Novembre, ore 17,30 Rosario, ore 18 Messa e memoria dei defunti dell'anno
MER	17		
GIO	18		
VEN	19		
SAB	20		
DOM	21		
LUN	22		
MAR	23		
MER	24		
GIO	25		
VEN	26		
SAB	27		
DOM	28		
LUN	29		
MAR	30		
MER	31		

	Alba	Tramonto
Lun 1	7:27	19:11
Mer 31	7:06	17:19